



S.I.A.P

***Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Il Segretario Generale***

Prot. N.120/SG/12

Roma, 12 Maggio 2012

Oggetto: Tavolo Tecnico - Bozza di proposta problematiche V. Sovrintendenti

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della P.S.
Direttore Centrale per le Risorse Umane
Prefetto Oscar Fioroli

Al Direttore
Ufficio per le relazioni Sindacali
Dr. Castrese de Rosa

LORO SEDI

Signori Direttori,

nel corso della riunione del tavolo tecnico insediato per discutere delle problematiche concernenti i ritardi nel bandire i concorsi per vice sovrintendenti, del giorno 8 maggio u.s., presieduta dal V. Prefetto dr.ssa Iodice capo ufficio contenzioso, dal dr. D'Ambrosio Dir. Sup.re capo servizio agenti assistenti e sovrintendenti, dal dottor Dionisi V. Prefetto capo ufficio concorsi, coadiuvati dal dottor Iannuzzi V. Prefetto ufficio legale affari generali e dalla dott.ssa Ermini dell'ufficio relazioni sindacali; dopo un **lungo e accalorato confronto**, si giungeva alla decisione, condivisa da tutti, che impegnava l'amministrazione a fornire, per la successiva riunione programmata inizialmente per il 10 maggio e slittata al giorno 15, una nuova e aggiornata bozza di **proposte**. Le quali sarebbero state oggetto dell'approfondimento attraverso il confronto del tavolo tecnico, le proposte inoltre, sarebbero state corredate dai dati sugli organici del ruolo per anno e qualifica. L'ipotesi del nuovo OdG avrebbe dovuto comprendere un **ventaglio di soluzioni possibili**, tra cui anche lo **scorriamento delle graduatorie vigenti degli idonei non vincitori**, per un' **analisi seria e approfondita della problematica**, corredata dalle **posizioni espresse da tutti i sindacati in quella riunione**, affinché **nessuna opacità potesse emergere**, su un tema così delicato, rispetto all'azione trasparente che l'Amministrazione deve avere con i sindacati, su problematiche che hanno ricadute, su una platea così vasta di personale.

L'impegno formale assunto, di vagliare più soluzioni è indifferibile dal nostro punto di vista, dopo l'evidente fallimentare gestione dei concorsi riservati agli Agenti, Assistenti e Assistenti Capo, degli ultimi 10 anni, oltre l'opinabile iter dei concorsi, il quale ha prodotto solo illusioni, disagi e costi al personale interessato.

Il sintetico quadro delle problematiche esposto, com'è noto, si è riverberato, in negativo, non solo sulle legittime aspirazioni di carriera degli appartenenti al ruolo Agenti e Assistenti, ma anche sulla retribuzione lorda individuale, ipotecendo così, anche il futuro previdenziale del personale. Di fatto il ritardo nel bandire i concorsi ha allargato la **forbice tra la retribuzione media lorda dei poliziotti e quella dei colleghi appartenenti agli altri corpi del Comparto Sicurezza e Di-**



S.I.A.P

***Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Il Segretario Generale***

fesa, creando un grave danno al personale, aggravato dal lungo blocco dei rinnovi dei contratti di lavoro, e dalle nuove norme che hanno già interessato il nostro sistema delle pensioni.

Ciò premesso, si afferma che:

- a) quanto sopra è stato ampiamente dibattuto nel corso del confronto del giorno 8 maggio u.s. nell'unica sede ufficiale deputata a ciò, il Dipartimento della P.S.;
- b) la proposta di soluzione da sottoporre al confronto del tavolo tecnico del giorno 15, non contiene in sé soluzioni adeguate ed equilibrate rispetto alla complessità del problema, ma nel caso la soluzione proposta trovasse la condivisione di altre oo.ss., non farebbe altro che aggravare la problematica, creando nuove disparità e iniquità tra il personale interessato, per ciò che attiene agli Agenti, Assistenti e Assistenti Capo.

La proposta dell'Amministrazione si limita a quanto inviatoci in data 11 maggio via fax, la cui bozza non contiene gli argomenti concordati, tradendo l'impegno assunto con il Sindacato, essendoci già pronunciati su tale ipotesi di lavoro, che abbiamo ritenuto inidonea per com'è strutturata, a risolvere i decennali ritardi dell'**avanzamento di carriera dalla base**. Poiché, le vacanze nell'organico sono divenute abissali, e il numero degli assistenti capi supera di ben oltre la metà, gli appartenenti al ruolo, è **irragionevole non contemperare tra le soluzioni da percorrere, unitamente all'immediato varo dei concorsi per le annualità arretrate, lo scorrimento delle graduatorie degli idonei non vincitori**. Soluzione che, certamente non inficerebbe il diritto di progressione di carriera dei giovani Agenti e degli Assistenti, non svilendo dunque, ma salvaguardando, quanto previsto dalla l. 53/2001. Quest'ultima infatti disciplina le aliquote dei posti riservati, agli assistenti capi così come agli agenti con almeno 4 anni di servizio, previste in fase di applicazione a regime, nelle percentuali del 60% e 40%, considerate le vacanze nel ruolo da dicembre 2003, che a oggi sono circa 7400 unità in crescita.

Per il SIAP la proposta inserita nella bozza è da ritenersi irricevibile, atteso che, nel corso della riunione del **17 febbraio 2010** l'allora direttore delle risorse umane Prefetto Cecere Palazzo, negasse la possibilità da parte dell'Amministrazione di valutare modifiche normative alla disciplina dei concorsi, **come il S.I.A.P. propose in quella riunione**, oggi constatiamo che l'Amministrazione e alcuni dei sindacati che avvallarono quella scelta, contraddicono se stessi, quale la ragione?

Allora, **se modifiche normative che derogano alla disciplina ordinaria** nella gestione dei concorsi per l'accesso alla qualifica di V. Sovrintendente, **devono esserci**, per risolvere comunque **in via straordinaria i problemi**, riteniamo **debbono essere equilibrate e tenere conto di tutte le situazioni, le attese e i disagi che, nel corso del tempo si sono creati, compresa la possibilità dello scorrimento delle graduatorie**. Se l'Amministrazione veramente vuole essere attenta rispetto alle legittime domande che provengono dal ruolo degli Agenti, Assistenti e Assistenti Capo, i quali hanno subito un danno in questi anni.

Se così non fosse, denunciavamo pubblicamente una predisposizione dell'Amministrazione a **utilizzare un doppio binario per gli avanzamenti di carriera**, per cui per **i ruoli alti e apicali**, sono rispettati tempi e modi nell'applicazione degli strumenti normativi per gli **avanzamenti di carriera e retributivi**, cosa che invece non è applicata per **la c.d. "truppa"**. Una politica di gestione che in maniera evidente, è avvallata dal silenzio della cultura della **sindacatocrazia**, la quale



S.I.A.P

Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Il Segretario Generale

è dilagata al punto tale, da condizionare coloro i quali sono preposti a valutare e decidere; si ha l'impressione che si sia tornati a prima dell'azione riformatrice della l. 121/81.

Nell'auspicio di aver errato nella valutazione, e che la proposta inviataci nel pomeriggio del giorno 11, sia da considerarsi alla stregua di un errore di trasmissione, attende riscontri oggettivi e certi. Diversamente **il S.I.A.P. non intende partecipare alla consumazione di un altro danno alla vita professionale e delle retribuzioni dei poliziotti**, riservandoci sin d'ora di **ritirare la delegazione nel corso dei lavori del tavolo tecnico**. Se l'impostazione che s'intende dare al dibattito resterà immutata, di fatto, svuotando in maniera arbitraria della sua funzione il confronto con sindacato. Il S.I.A.P. intende avere fede al profilo riformatore e progressista della propria politica sindacale, finalizzata alla tutela della **progressione di carriera della Base**, affinché siano resi concreti e fruibili a tutte le qualifiche, i processi di **"democrazia economica delle retribuzioni"** nella Polizia di Stato, **oggi notoriamente riservato solo alle qualifiche dei ruoli apicali**. Intendiamo dunque mantener fede al patto con i lavoratori, e al **mandato di rappresentanza che i poliziotti ci hanno delegato**, che **non intendiamo tradire**. Inoltre è il caso di evidenziare che la materia oggetto del confronto al "Tavolo Tecnico" delegato per la vertenza V. Sovrintendenti, crea sin d'ora i presupposti per condizionare in maniera negativa, l'eventuale confronto sul riordino delle carriere. Il quale è noto, che non bussa ancora alle nostre porte, da Noi con forza rivendicato in tutte le sedi, argomento utilizzato spesso strumentalmente dai più, per allontanare il momento del confronto su un tema spinoso, in cui prevalgono interessi di parte e posizioni diverse.

Cordialità.

Il Segretario Generale
Tiani

Originali firmati agli atti